

Codice scheda: ASC A4500501
Luogo e data: TORINO - 23/12/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Ringrazia delle condoglianze per la morte di Mons. Lasagna L. e compagni. Problema della divisione dell'Ispettorìa e della pronuncia del latino. Sussidi al Vicariato. Missione al Paraguay e all'Equatore.

[Torino, 23 dicembre 1895]

Carissimo Monsignor Costamagna

La dolorosa tua del 20/11 mi pervenne a suo tempo ed operò in me il benefico effetto che voleva San Paolo quando raccomandava di flere cum flentibus.

Ti ringrazio delle parole di conforto, che mi indirizzi, e ti esorto a continuar a pregare per me e per cotesta, o meglio, quella vasta Ispettorìa.

A proposito della quale sembra che tu propenda con me a dividerla almeno in due. Però Don Foglino e Don Turrìccia, senza essersi fra loro intesi (giacché non ebbero tempo) sono entrambi d'avviso che almeno per qualche tempo convenga conservarla unita.

Io starò aspettando l'avviso tuo e di Monsignor Cagliari, quando avrete veduto e sentito da vicino il pro e contro.

Quanto alla pronuncia del latino io ricevetti infatti una lettera firmata (non scritta) da Monsignor Lasagna con molte ragioni per adattarsi alle pronunzie locali. Io però gli risposi prontamente che non potevo ammettere tali ragioni, e raccomandava di tenersi al desiderio tante volte espresso da Don Bosco. Forse fra le carte del compianto Monsignore si troverà anche la mia lettera.

La benemerita Opera della Propagazione della Fede di Lione, accogliendo favorevolmente la mia dimanda dell'11 novembre, mandò un sussidio pei viaggi dei missionari diretti all'Equatore in fr. 4000. Sembra che voglia prendere in considerazione il tuo Vicariato. Giova

sperare continuerà mandarvi sussidi. Converrà che tu mandi ringraziamenti, appena ti sia possibile, al Presidente della medesima.

Il Console Paraguay a Montevideo insiste perché mandiamo il personale destinato all'Equatore nel Paraguay, non potendo, dice esso, per ora andare alla sua destinazione. Per altra parte il nuovo governo Equatoriano non si mostra ostile ai Salesiani, anzi già ha cominciato dall'ottobre scorso a dar loro gli stessi sussidi che dava il precedente. Quindi pare che anche tu col tuo personale potrai tentare l'entrata. Io scrissi a Don Calcagno di tastare il terreno presso qualche personaggio governativo e poi scrivere a te ed a me. Vedremo. Don Calcagno nell'ultima sua mi esprimeva il disegno di recarsi a Lima; chi sa che non v'incontriate colà.

Voglia il Bambino Gesù pei meriti e virtù dei suoi viaggi in Egitto e altrove, preservarvi da ogni disgrazia.

Tanti saluti ed auguri a te, a tutti dal Capitolo Superiore e specialmente dal

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. 23/12 Lessi oggi la gradita tua del 25 novembre da cui rilevo il tuo itinerario. Riguardo al Paraguay Monsignor Lasagna incontrava una difficoltà nella convenzione propostaci, quella cioè, che il Governo può rinvocare a sé il palazzo, se nel termine di due anni non si raggiunge il numero di 50 ricoverati. Non so qual peso dare a tal condizione, che può dare appiglio ad un ministro meno benevolo di metterci sul lastrico. Il ministro, rispondendo a Monsignor Lasagna, che più non ricevette la lettera, assicura che nulla v'è a temere da tale articolo: ma se egli manca, come può avvenire tanto facilmente, saremo sicuri del successore?

Don Turrìccia crede che il personale dell'Uruguay potrebbe fornire il numero sufficiente per cominciare colà: gli scrissi di notificarci chi crede si possa destinare a quella Missione. Vedremo che dirà. Buon viaggio.

Lettere del nostro amatissimo
S. Michele Gues
a Mons. Giacomo Costantini Vescomiti
O. Colonica e Vicario ep. ec.

ARCHIVIO
CENTRALE

A4500501

Caro Mons. Costantini

La dolorosa tua del 20/11 mi pervenne a suo tempo
E operi in me il beneficio effetto che volere S. Paolo
quando raccomandava: flere cum flantibus.

Ti ringrazio delle parole di conforto, che mi indirizzi,
e ti esorto a continuar a pregare per me e per i nostri,
o meglio, quella vasta Diocesi.

A proposito della quale sembra che tu propenda con
me a dividerla almeno in due. Per S. Tuglino e Don
Lurricci, senza esser fra loro intesi (giacché non ebbero
tempo) sono entranti d'avviso che almeno per
qualche tempo convenga conservare unita.

Se stavi aspettando l'avviso tuo e di Mons. Caplieri,
questo avrebbe ridato e sentito da vicino il pro e contro.

Quanto alle pronunzie del latino io ricorro infatti
una lettera firmata (non scritta) da Mons. Lasagna con
molte ragioni per adattarsi alle pronunzie locali. Io però

gli risposi prontamente che non potevo ammettere
tali ragioni, e raccomandavo di tenersi al desiderio
tante volte espresso da Don Bosco. Forse fra le carte
del compianto Monsignore si trovano anche la mia
lettera.

La benevola Opera della Propagazione della Fede
di Lione, accogliendo favorevolmente la mia domanda
del 11 Novembre, mandò un sussidio per viaggi
di Missionari diretti all'Equatore in fr. 4000. ...
Sembra che voglia prender in considerazione il tuo
Vicariato. Si va spesso continuando mandare sussidii,
Concorro che tu mandi ringraziamenti, appena tu
sia possibile, al Presidente della medesima.

Il Conde Paraguarò a Montevideo insiste
perché mandiamo il personale destinato all'Equatore
nel Paraguay, non potendo, vice ep. per ora
andare alla sua destinazione. Per altra parte
il nuovo Governo Equatoriano non si mostra
ostile ai Salesiani, anzi già ha cominciato dall'ottobre
Lione a dar loro gli stessi sussidii che dava il

precedente. Quindi pare che anche tu col tuo personale
potrai tentare l'entrata. De' scriver a S. Calogno di
tastare il terreno presso qualche personaggio gover-
nativo e poi scrivere a te D. come. Vedremo.

S. Calogno nell'ultima sua mi esprime il desiderio
di recarsi a Lima; chi sa che non s'inventerà colà.

Voglia il Bambino Gesù per merito e virtù dei
suoi viaggi in Egitto e altrove, preservarsi da
ogni disgrazia.

Tanto salute di auguri a te, a tutti dal Cap. Superiore
e specialmente dal tuo aff. in G. M.
Sce. m. Que.

Sunto: - Missione per la lettera di condoglianza in morte
del compianto Mon. Lasagne e pridi compagni -
- Pronunzi del Latino - Sussidi Vicariato di Chalcopy -
- Missione al Paraguay - Tentativo d'entrata nell'Equatore

P. 1. 23/12 Lessi oggi la gradita tua del 25 Nov
e mi rilerò il tuo itinerario. Riguardo al Paraguay
Mon. Lasagne incontrerà una difficoltà nella conversione

propostasi, quella cioè, che il Governo può ricorrere a sé
il polacco, se nel termine di due anni non si raggiunge
il numero di 50 ricoverati. Non so qual peso dare a
tal condizione, che può dare appiglio ad un ministro
meno benemerito di metterlo sul tavolo. Il ministro,
rispondendo a Mon. Lasagne, che più non ricevette la
lettera, assicura che nulla v'è a temere da tale
articolo: ma se ogni maniera, come può avvenire tanto
facilmente, saremo sicuri del successo?

S. Currucci crede che il personale del Uruguay po-
trebbe fornire il numero sufficiente per cominciare
colà: gli scrissi di notificare che crede di posse-
dere a quella missione. Vedrai da dire.
Buoni viaggi.